

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06255

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

4^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

TeATe – Teatro Accoglienza Territorio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Educazione e Promozione culturale, aree:**  
2- Animazione culturale verso minori  
3 – Animazione Culturale verso i giovani  
5 - Educazione informatica  
10 – Interventi di animazione nel territorio  
14 – Attività artistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale nel quale si iscrive il presente progetto, si presenta estremamente interessante ai fini dell'inserimento del personale di servizio civile. Innanzitutto l'esito del Progetto di Servizio Civile Regionale Garanzia Giovani - Anno 2014: le due unità di personale che hanno partecipato al progetto sono state entrambe stabilizzate entrando a far parte dell'organico della nostra Associazione. Dunque l'esito è stato positivo oltre ogni previsione. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad una progettazione che rispondeva ad un'esigenza espressa dall'ambito nel quale l'inserimento ha avuto luogo, ovvero il contesto lavorativo nel quale l'associazione opera.

L'associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, nata nel 2014 dalla fusione tra ATG (associazione per la promozione e la documentazione del teatro della scuola e Teatro Educazione) e Teatro Pirata (storica compagnia di Teatro Ragazzi italiano). Entrambe, da oltre 30 anni, lavorano nel settore del Teatro rivolto alle giovani generazioni ciascuno con le proprie specificità e competenze e vantano iniziative di rilevanza nazionale tra le più longeve del paese come la **Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola** (3000 presenze di studenti ogni anno da 35 anni) e la **Stagione di Teatro Ragazzi** di Jesi circa di 20.000 spettatori paganti ogni anno in una stagione che dura dal 1985).

ATGTP è riconosciuta dal Mibac come compagnia di teatro di rilevanza nazionale e dal Miur come ente accreditato per la formazione. Principale finalità di ATGTP è la produzione e la formazione teatrale, promuovendone il valore educativo e terapeutico nelle scuole e nel sociale.

Di notevole rilievo è l'attività di **formazione** che l'ATGTP porta avanti da molti anni, che vede realizzare numerose iniziative rivolte a studenti, insegnanti, educatori e operatori del settore che vengano ospitati nella *Casa per Ferie* gestita dalla nostra Associazione e nelle strutture recettive del territorio.

- Tra i percorsi formativi più significativi, dal 2001 la **S.E.T.E. Scuole Estiva di Teatro Educazione**. La scuola estiva è l'appuntamento formativo più impegnativo ed approfondito che l'ATG propone a livello nazionale, a cura di docenti-teatranti professionali. La SETE, rivolta a tutti coloro che lavorano o si interessano al teatro educazione e vogliono avvicinarne o approfondirne le pratiche, forma ogni anno c.ca 60 utenti che alloggiano a Serra S. Quirico per c.ca 1 settimana.

- Oltre a ciò i **week-end di formazione** che vedono ospitare partecipanti durante i fine settimana invernali all'interno della Casa per ferie Menarini a Serra S. Quirico. A tale percorsi, vanno affiancate due manifestazioni di rilievo regionale e nazionale di particolare interesse formativo:

- LA RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO DELLA SCUOLA alla sua 36<sup>a</sup> Edizione. Evento significativo nel panorama del teatro della scuola e del teatro educativo in Italia. Un punto di riferimento in quanto valida esperienza formativa. Circa 35 scuole di ogni ordine e grado provenienti da ogni regione d'Italia saranno a Serra S. Quirico per 15 giorni per **GIOCARE AL TEATRO**. La Rassegna non solo una vetrina di spettacoli realizzati da scuole durante l'anno scolastico, a una straordinaria occasione di confronto tra gruppi, insegnanti, operatori teatrali sul **FARE-VEDERE-PARLARE** di TEATRO; confronto che si arricchisce anche di esperienze laboratoriali e di verifica del lavoro realizzati attraverso momenti nel fare

e nel riflettere su ciò che accade a Serra San Quirico durante la manifestazione. L'iniziativa, a carattere REGIONALE, NAZIONALE, EUROPEO, riguarda il settore del TURISMO SCOLASTICO: un target di consumatori importante e strategico ai fini della promozione e dello sviluppo turistico della nostra Regione, che seppure specifico è comunque importante ai fini della diffusione dell'immagine del nostro territorio.

Di seguito i dati riferiti a 35 anni di attività, fanno riferimento per ogni anno a circa 40 gruppi scolastici ospitati, circa 1000 studenti con relativi accompagnatori, che producono materiali cartacei e video conservati nel nostro centro di documentazione.



## RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

**35 anni**

**1300 scuole da ogni regione d'Italia**

**2050 operatori di teatro educazione**

**3800 insegnanti dirigenti e operatori**

**20.000 ragazzi circa**



## RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

**35 anni 1250 scuole**



In un simile quadro, nonostante le ristrettezze economiche del comparto stesso, rimangono sostanzialmente numerose le possibilità occupazionali, anche in virtù di un sempre maggior numero di qualifiche richieste, sia nell'ambito del lavoro di scena che in quello del puro marketing delle attività svolte. Gli standard richiesti sono estremamente diversificati, ed è per questo che padroneggiare le competenze base può essere sufficiente ad iniziare un'attività che si arricchisce proprio attraverso l'esperienza sul campo.

In questo panorama si inserisce anche l'esigenza di una "seria" catalogazione, in quanto in 35 anni di Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola esiste una "traccia" importante all'interno della struttura che è composta sia da testi teatrali prodotti dalle scuole, sia di video (formato VHS – DVD) che sono una testimonianza delle esperienze che ogni scuola, studente e insegnante hanno vissuto e provato durante la loro permanenza a Serra San Quirico.

Da ciò nasce la necessità di una catalogazione, volta ad attuare un nuovo processo di formazione per poter meglio comprendere le dinamiche che si muovono intorno alla scuola, al teatro e al teatro della scuola.

Tale progetto, avviato grazie a Lavoro 4,0 (Bando Over 30) in cui l'Associazione è rientrata, proseguirebbe attraverso l'inserimento di volontari del Servizio Civile al fine di ultimare un lavoro già iniziato e offrire al volontario la possibilità di una crescita personale e culturale.

Il progetto TeATe – Teatro Accoglienza Territorio dunque, si presenta come un

progetto che coniuga educazione e promozione culturali con particolare riferimento alle attività teatrali rivolte alle nuove generazioni e alla promozione del territorio, in un'ottica di accoglienza e di conservazione del materiale prodotto per favorire percorsi di formativi e di approfondimento.

Le attività del progetto, vedi punto 8, riconducono le attività specifiche della sede alle attività previste per i volontari (mutuando la denominazione delle Aree di Attività –ADA- del Repertorio dei Profili Professionali Marche, istituito con D.G.R n.1412/2014), vedi punto 8.3 dove si descrive sinteticamente l'apporto che il volontario in servizio civile darà al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Acquisizione di competenze specifiche (*) e conoscenze trasversali come leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc.	Attività qualificanti previste all'interno del progetto - Formazione specifica - Ore di formazione ricevute	Bilancio delle Competenze: definizione del progetto professionale, condivisione e negoziazione del documento di sintesi (*)
Migliorare la gestione dell'accoglienza e dell'ospitalità	Numero dei questionari di gradimento compilati e restituiti	Sviluppo della qualità dell'accoglienza attraverso la formazione degli operatori
Consentire una migliore fruibilità del materiale di archivio per la consultazione	Numero delle consultazioni effettuate e il loro incremento	Metodo di archiviazione idoneo alla consultazione del materiale messo a disposizione
Progettazione, realizzazione e promozione di attività e/o eventi culturali	Numero dei questionari di gradimento compilati e restituiti	Incremento delle presenze e del grado di soddisfazione degli utenti residenti e non, durante gli eventi

(\*) Al termine del progetto di SCN, l'Ente preparerà e consegnerà al volontario un documento finale di sintesi che riassume le competenze TECNICO PROFESSIONALE e le competenze TRASVERSALI che si sono accumulate nelle diverse esperienze oggetto del progetto







- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 2
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* **NON PREVISTO**
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 2
- 12) *Numero posti con solo vitto:* **NON PREVISTO**
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1.400 ore***  
Il monte ore previsto di 1400 ore non può essere esaurito prima del termine del progetto (12 mesi). Le ore settimanali obbligatorie non possono essere inferiori a 12 ore/settimanali articolate su un numero di giorni non inferiore a 5.
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5
- 15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Nazionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare il volontario ha il dovere di:

1. presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
2. comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
3. comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
4. seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
5. partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
6. rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
7. non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
8. rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
9. astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
10. non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti

consentiti;

11. Il volontario dovrà essere disponibile a spostarsi in maniera autonoma, sia per il raggiungimento del posto di lavoro sia per la formazione;
12. Al volontario è richiesta la flessibilità nell'orario di servizio, in particolare, in presenza di straordinarie esigenze, che saranno comunicate con congruo preavviso; si richiede inoltre la disponibilità nei giorni festivi e/o serali per la partecipazione ad eventi, incontri aggregativi, attività promozionali e altro.



17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Attività di promozione e sensibilizzazione:** Tutte le specifiche attività del progetto, nonché la modalità di presentazione della domanda, i tempi e le modalità di selezione dei candidati, saranno messe in trasparenza, nel sito web dell'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata [www.atgtp.it](http://www.atgtp.it), dove sarà presente una sezione dedicata al Servizio Civile, accessibile direttamente dalla home page, questo consentirà un accesso immediato e facile.  
Verrà anche pubblicizzato e pubblicato nei Social Network dell'Associazione, quali Facebook e Twitter e tramite Newsletter con i suoi oltre 10.000 contatti  
Inoltre il progetto verrà inserito nel sito del Consorzio Marche Spettacolo ([www.marchespettacolo.it](http://www.marchespettacolo.it)), che promuove gli enti che a vario titolo si occupano di teatro e spettacolo nelle Marche, di cui l'Associazione scrivente è socio.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Associazione effettuerà l'accertamento dell'idoneità dei candidati, mediante un esame dei curricula sulla base delle dichiarazioni dei candidati stessi e mediante un colloquio.  
Il punteggio massimo che ogni candidato può ottenere è pari a 80 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate come "precedenti esperienze" e altre conoscenze: **MAX 20 PUNTI**;
- Precedenti esperienze: **MAX 20 PUNTI**;
- Colloquio volto ad accertare la conoscenza del progetto, le competenze richieste, la compatibilità e la motivazione personale: **MAX 40 PUNTI**.

I criteri e le modalità di selezione sopra citati verranno messi in trasparenza nel sito WEB e nei Social Network, contestualmente alla pubblicazione del bando.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio riguarderà la valutazione dell'andamento delle attività di riferimento agli obiettivi descritti al punto 7 e nondimeno valuterà il valore aggiunto dato dalla partecipazione dei giovani.  
Il monitoraggio sarà seguito dall'esperto indicato nella piattaforma HELIOS.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I requisiti di base richiesti sono: diploma di maturità, capacità organizzativa e di relazione, possesso di patente auto, competenze informatiche di base, buona conoscenza della lingua inglese.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Tutti i volontari in conformità alle attività previste al punto 8, avranno a loro disposizione: PC con connessione ad internet e stampante/stampante3D, cancelleria, telefono, materiale informativo e videoproiettore

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi

30) *Modalità di attuazione:*

I Volontari saranno formati in proprio concordemente con l'Unione Montana dell'Esino Frasassi con formatori accreditati appartenenti ad entrambi gli Enti tra i quali è stata stretta una intesa formale (allegata).  
La formazione seguirà le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.  
Nella formazione generale verranno impiegati anche esperti che approfondiranno tematiche specifiche. I curricula degli esperti verranno allegati ai registri della formazione generale come previsto dalle suddette linee guida.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione avverrà in un ciclo di moduli formativi trattati in maniera paritaria come predisposto nell'allegato al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.  
La durata sarà di 42 ore totali da concludere entro i primi 180 giorni da inizio progetto così come previsto nella circolare del monitoraggio della formazione generale del 19 luglio 2013 Decreto 160/2013 prot. 0013749/1.2.2.  
Le modalità dell'erogazione formativa prevedono un'equa distribuzione temporale ed in particolare saranno svolte:  
- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale  
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto  
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.  
Non verrà attuata la modalità di formazione a distanza.  
Inoltre saranno:  
- distribuite dispense;  
- discussi casi pratici;  
- somministrati test per verificare l'efficacia della formazione.  
L'Ente intende altresì coinvolgere la Struttura regionale per il Servizio civile, in

qualità di esperti, nella formazione generale dei volontari del progetto

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione avverrà in un ciclo di moduli formativi trattati in maniera paritaria come predisposto nell'allegato al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.

La durata sarà di 42 ore totali da concludere entro i primi 180 giorni da inizio progetto così come previsto nella circolare del monitoraggio della formazione generale del 19 luglio 2013 Decreto 160/2013 prot. 0013749/1.2.2.

Le modalità dell'erogazione formativa prevedono un'equa distribuzione temporale ed in particolare saranno svolte:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore stabilito

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Non verrà attuata la modalità di formazione a distanza.

Inoltre saranno:

- distribuite dispense;
- discussi casi pratici;
- somministrati test per verificare l'efficacia della formazione.

L'Ente intende altresì coinvolgere la Struttura regionale per il Servizio civile, in qualità di esperti, nella formazione generale dei volontari del progetto.

La formazione verrà svolta secondo quanto previsto dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.

Obiettivi della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in Servizio Civile. Nasce proprio da questo principio l'idea di collaborare con altri Enti della provincia di Ancona, istituzionalmente impegnati nella società civile e, per questo, i migliori depositari dei contenuti cardine della Formazione Generale, Ente come l'Unione Montana dell'Esino Frasassi. L'obiettivo principale di questa formazione generale sarà quello di rendere i giovani in Servizio Civile consapevoli del loro ruolo di cittadini per raggiungere il risultato di formare "cittadini solidali".

Al termine della formazione sarà rilevato il livello d'apprendimento raggiunto dai volontari secondo i gradienti di valutazione della DGRM 1175/2008 e smi.

#### **CONTENUTI:**

##### **1. MACROAREA "VALORI E IDENTITA' DEL SCN"**

<b>Modulo 1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri).</b>
<b>Durata:</b> ore 4
<b>Metodologia:</b> 60% lezioni frontali 40% dinamiche non formali (role playing, circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)
<b>Formatore:</b> formatori accreditati dell'ente
<b>Verifiche:</b> Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale
<b>Contenuti del modulo</b> Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.
<b>Modulo 1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale</b>
<b>Durata:</b> ore 3
<b>Metodologia:</b> 60% lezioni frontali 40% dinamiche non formali (role playing, circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)
<b>Formatore:</b> formatori accreditati
<b>Verifiche:</b> Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale
<b>Contenuti del modulo:</b> In questo modulo si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.
<b>Modulo 1.3: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta.</b>
<b>Durata:</b> ore 3
<b>Metodologia:</b> 60% lezioni frontali 40% dinamiche non formali (role playing, circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)
<b>Formatore:</b> formatori accreditati
<b>Verifiche:</b> Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale
<b>Contenuti del modulo:</b> Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello



sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Inoltre, muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

#### **Modulo 1.4: La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali: (role playing, circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della Sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## **2. MACROAREA "LA CITTADINANZA ATTIVA"**

#### **Modulo 2.1: La formazione civica**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali: (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Allegato del documento digitale con numero protocollo 2013.0013749 16 II

percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### **Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### **Modulo 2.3 La Protezione Civile**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in

tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### **Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

##### **Contenuti del modulo:**

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

### **MACROAREA 3 “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DI SERVIZIO CIVILE”**

#### **Modulo 3.1 Presentazione dell'Unione Montana Esino-Frasassi e dell'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Colloquio al termine del modulo con domande inerenti gli argomenti del modulo.

##### **Contenuti del modulo:**

Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità organizzative ed operative degli Enti accreditati al fine di fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno ad operare.

#### **Modulo 3.2 : Il Lavoro per progetti**

**Durata:** ore 4

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali. (lavoro di gruppo)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

##### **Contenuti del modulo:**

In questo modulo verrà approfondito il sistema del lavoro per progetti, metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

### **Modulo 3.3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

**Durata:** ore 3

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo,)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

Per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

### **Modulo 3.4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari**

**Durata:** ore 2

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali: (lavoro di gruppo)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

#### **Contenuti del modulo:**

In questo modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

### **Modulo 3.5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

**Durata:** ore 5

**Metodologia:** 60% lezioni frontali  
40% dinamiche non formali: (role playing, circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

**Formatore:** formatori accreditati

**Verifiche:** Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

**Contenuti del modulo:**

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

*34) Durata:*

42 ore da svolgersi entro 180 giorni dall'avvio del progetto

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari***35) Sede di realizzazione:*

ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA  
Via Roma, n° 11 – Serra San Quirico

*36) Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata in proprio da un coordinamento di formatori esperti e competenti.  
Verrà attuata nei primi 5 mesi del Servizio Civile, come descritto al punto 8.

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

RIFERIRSI AL PUNTO 38

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<ul style="list-style-type: none"><li>• SALVATORE GUADAGNUOLO CACCAVALE Nato a: Vico Equense (NA) il 10 marzo 1964 Qualifica: Direttore Artistico della Rassegna Nazionale di Teatro della Scuola, Responsabile della S.E.T.E. (Scuola Estiva di Teatro Educazione)</li><li>• ORTOLANI MARINA Nata a: Ancona Il 12 marzo 1966 Qualifica: Direttrice Organizzativa ATGTP</li><li>• GRASSI SILVIA Nata a: Jesi (AN) Il 21 maggio 1987 Qualifica: Responsabile amministrativa ATGTP</li><li>• CRISTINA MOSCIATTI Nata a: Matelica (MC) il 02 ottobre 1965 Qualifica: Istruttore Amministrativo della Biblioteca Comunale "T. Lippera" nel Comune di Cerreto d'Esio (An)</li></ul>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<ul style="list-style-type: none"><li>• 60% lezioni frontali</li><li>• 40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo)</li></ul>
---

40) *Contenuti della formazione:*

<p>La formazione specifica sarà suddivisa in 3 moduli:</p> <p><b>1. MODULO 1: L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI</b> <b>ORE: 20</b></p> <p>Il volontario del SC conoscerà le fasi della progettazione di un'attività per il territorio: analisi dei bisogni, progettazione, diffusione, realizzazione, verifica e valutazione; inquadramento normativo e politica culturale relativi alle attività culturali in ambito UE, nazionale e regionale.</p> <p>Rapporti con Enti, Istituzioni, strutture private: lavorare in Rete per la promozione e comunicazione di un evento, dalla progettazione alla produzione del materiale cartaceo, il ruolo dei Social Network e l'attività dell'Ufficio Stampa.</p> <p>I formatori di questo modulo saranno: Salvatore Guadagnuolo Caccavale, Marina Ortolani e Silvia Grassi.</p> <p><b>2. MODULO 2: ACCOGLIENZA E OSPITALITA'</b> <b>ORE: 15</b></p> <p>Approfondimento dell'accoglienza dell'utenza come biglietto da visita del territorio.</p> <p>Pensare l'ospitalità tra aspetti organizzativi e cura della relazione in base all'utenza, con particolare attenzione alle varie tipologie di utenza: insegnanti e studenti, turisti, ragazzi e giovani.</p> <p>Conoscenza della struttura Casa per ferie "Palazzo Menarini": uno spazio da promuovere per valorizzare il territorio, verranno fornite conoscenze per</p>
---

acquisire le competenze gestionali della struttura ricettiva  
I formatori di questo modulo saranno: Salvatore Guadagnuolo Caccavale,  
Marina Ortolani e Silvia Grassi.

**3. MODULO 3: 30 ANNI DI ATTIVITA,' CONSERVAZIONE E  
VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE DI ARCHIVIO**

**ORE: 15**

Analisi del materiale: copioni e video degli spettacoli, materiale fotografico  
riviste e libri.

A seguire verrà insegnato un metodo di catalogazione del  
materiale: schedatura del materiale nell'archivio telematico; sistemazione e  
suddivisione del materiale all'interno della struttura con relativa segnaletica;  
promozione e consultazione del materiale catalogato.

I formatori di questo modulo saranno: Silvia Grassi e Maria Cristina  
Mosciatti

41) *Durata:*

50 ore

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione  
specificata

Serra San Quirico, li 29 Novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente  
Fabrizio Giuliani